

Aironi lungo il fiume

Nitticora *Nycticorax nycticorax* - Airone cenerino *Ardea cinerea* - Airone rosso *Ardea purpurea*
 Tarabusino *Ixobrychus exilis* - Garzetta *Egretta garzetta* - Sgarza ciuffetto *Ardeola ralloides*
 Airone bianco maggiore *Ardea alba*

Nitticora (Night Heron)

Specie rara e strettamente notturna in inverno, in primavera è più visibile perché si muove alla ricerca del cibo.



Nitticora in volo



Airone cenerino in volo

Piumaggio bruno rosiccio

Airone rosso in volo



Garzetta in volo

Sgarza ciuffetto in volo

Zampe gialle

Piumaggio interamente bianco

Airone cenerino (Grey Heron)

Il più fantasioso e comune degli aironi. Nidifica in varie località della provincia. Si nutre di pesce, ma anche di topi, rettili, anfibi e insetti; è un predatore utile a mantenere l'equilibrio ecologico.

Dorso blu scuro, nel maschio



Il collo si può allungare a dismisura per arrivare alle prede

Piumaggio interamente bianco

Tarabusino (Little Bittern)

Airone molto piccolo e sempre più raro in tutta Europa, soffre molto per la riduzione dei canneti.



Garzetta (Little Egret)

Molto frequente lungo i fiumi, si riconosce facilmente per becco e zampe nere e per le piccole dimensioni.

Airone bianco maggiore

Airone bianco maggiore (Great Egret)

Inselciato in Toscana da circa venti anni, risulta in aumento in tutta Europa. Frequenta il fiume per l'alimentazione, spesso isolato, ma nidifica in colonia con gli altri aironi. Facile da riconoscere per la grande dimensione, le zampe lunghe e il becco giallo.

Becco nero/blu

Sgarza ciuffetto (Squacco Heron)

Rara lungo il fiume, è legata ai canneti più fitti, ma si può osservare, e riconoscere facilmente per il colore giallo arancio, mentre si sposta in volo fra i luoghi di alimentazione.

Distribuzione

Lungo i fiumi e nelle aree umide. Alcune specie non disdegnano i campi e gli incolti. Per nidificare scelgono di solito aree isolate e poco accessibili.



ARTS&ALT&L

Quando arrivano, quando partono, dove vanno.

Anche gli aironi non fanno eccezione: quando il freddo incombe, le prede scarseggiano e si rintanano negli anfratti, i fiumi si riempiono di fango e gli stagni si ghiacciano, iniziano i loro voli.

C'è chi emigra direttamente al sud della penisola italiana o in Africa; chi, mentre attraversa l'Italia, sosta a fare rifornimento per poi proseguire la migrazione; c'è chi arriva dal Nord dove le condizioni meteo si fanno davvero proibitive e si installa in Toscana distribuendosi lungo le aree umide.

La notte si assestano in "roost", dormitori comuni sugli alberi.

Habitat e alimentazione

I nidi vengono costruiti sugli alberi in colonie definite "garzate". Quasi tutte le specie sono in aumento, ma piccoli aironi come il Tarabusino e la Nitticora sono in contro tendenza e i contingenti diminuiscono continuamente; il Tarabusino in particolare risente della rarefazione dei canneti dove nidifica.

L'alimentazione è varia e comprende rettili, anfibi, pesci e insetti; da tempo hanno iniziato ad alimentarsi del Gambero rosso della Louisiana, un crostaceo americano, specie invasiva, importata e molto dannosa per l'ecosistema acquatico.

Predazione

Uva e piccoli sono soggetti a prelievo da parte di altri predatori naturali.

Le colonie e i luoghi di nidificazione sono strettamente protette da leggi apposite, ma in generale è consigliato mantenere una certa distanza per evitare che i giovani possano cadere dal nido.

Gli aironi possono facilmente muoversi fra le canne grazie alla particolare mobilità delle articolazioni.